



FATTO
Normalità, o quasi,
paura



LA FOTO
Le notti nebbiose
del fotografo Kyle Kim



MERCATO
La guerra dei Basquiat
tra Sotheby's e Christie's



GIRO DEL MONDO
Un museo



COMMUNITY

LOG IN

password persa?
registrati

LUCCA ART FAIR

5 - 8 MAGGIO

BOLOGNA ARTE FIERA/ ECCO LE IMPRESSIONI A CALDO DI UN GRUPPO DI GALLERISTI, A POCHE ORE DALL'OPENING

pubblicato giovedì 24 gennaio 2013



Costantino Ciervo, *LIBERATELI TUTTI*, 2012, Due insegne luminose al neon, diapositive di grande formato, alluminio, plexiglas, 110 x 84 x 15 cm e 110 x 135 x 15 cm, courtesy Kro Art, Wien

Il nostro giro di ricognizione tra gli addetti ai lavori del mercato dell'arte inizia presto. Vediamo

BLOG



BLABLA ARTE
di Sabrina Vedovotto

memorie di un tempo che fu

exibart .friend

TROVAMOSTRE



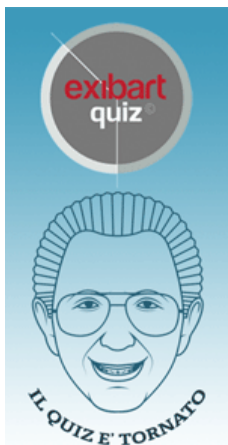
EXTRA PART
di **Mario Francesco Simone**

E dopo le vacanze?

quali sono le impressioni a caldo intorno alla nuova veste della prima fiera italiana. E iniziamo da una delle poche gallerie straniere presenti, la Kro Art di Vienna, che ha pensato al suo allestimento come ad un percorso di opere sviluppate a partire dal lavoro, dedicato alla figura di Aldo Moro, dell'artista italiano Costantino Ciervo, di stanza a Berlino da ormai molti anni.

Kro Art conosce ovviamente l'esistenza di Artefiera dalla sua apertura, sette anni fa, e lo staff si dice molto felice della partecipazione a questa edizione. Più che di collezionisti però qui si parla del lavoro di Ciervo, forse difficile da digerire per il pubblico del Belpaese, e che già nelle prime ore d'apertura ha riscosso molti complimenti e parecchie critiche. Meno felice è Umberto Di Marino, Napoli, che afferma che non mai è successo, nella sua esperienza, di non aver venduto un lavoro all'opening di Bologna. «La colpa però non è né di Verzotti né di Spadoni, ma di un sistema che va completamente riscritto. I collezionisti non vogliono pagare l'altissima IVA, il problema è nella fiscalità di un Paese. anche se la fiera andrebbe valorizzata - ribadisce ancora Di Marino - le giovani gallerie sono schiacciate in un angolo, e non si sono spesi soldi per richiamare collezionisti internazionali». Non sembrano essere delle stesse avvisio Valentina ed Alessandra Bonomo, che si dichiarano abbastanza contente anche per la presenza di collezionisti svizzeri e austriaci. Claudio Composti, giovane fondatore della MC2 di Milano, parla della presenza della gente giusta, di quella che compra davvero. Ma un occhio sincero Composti lo butta alla crisi, impossibile da affrontare anche sotto un piano psicologico, con i collezionisti in preda all'idea del redditometro e propensi, sempre, al nero. E parla anche del mercato italiano, all'estero completamente impossibile da piazzare: «A Brussels o a Parigi mi prendono perché vendo anche artisti statunitensi o asiatici, con solo gli italiani - seppur bravissimi - si può restare solo in Italia». Pensate un po' al perché.

Francesca Antonini della galleria Il Segno di Roma parla invece di un pubblico più sociale e ben disposto, che non si trova nelle restanti fiere dell'arte, impettite al massimo. Ida Pisani, Prometeo di Milano, che porta in fiera Giuseppe Stampone si dice soddisfatta, così come S.A.L.E.S., che ha dichiarato molte richieste intorno a Flavio Favelli. D'altronde siamo a Bologna. Giacomo Guidi, con un gruppo di bellissimi lavori di Nagasawa, Nannucci e Paolini, tra gli altri, ci racconta di un paio di grosse aspettative, mentre Claudio Poleschi si è detto felice se riuscirà a coprire i costi della trasferta. Insomma, giudicate un po' voi l'andamento. I collezionisti segnalati, per ora, sono i Remotti, Gemma Testa, Maccaferri e Golinelli. E poi, in visita tra gli stand, Giovanna Melandri, con picchetto del MAXXI al seguito. Aggiornamenti in corso.



READING ROOM



L'altro Seicento o "dell'arte del dissenso", secondo Dalma Frascarelli
di **Flavia Matitti**
... segue

CURATORIAL PRACTICES



Il cervello Idiota, forse. Conversazione con Dean Burnett, per capire come la mente si appropria all'attualità e all'arte
di **Camilla Boemio**
... segue

MARGINALIA #19



La vita di "Localedue", punto fermo nel ballerino panorama contemporaneo di Bologna
di **Serena Carbone**

LE ALTRE SPEED NEWS

+ archivio speed



paesaggi innevati e ritratti. annunciati i vincitori dei sony world photography awards



una cartografia del tempo. presentato al madre atlante dell'arte dal 1966 al 2016.



format ad arte. così fondazione fotografia fa dialogare la formazione e il lavoro



un po' di sublime. piero sartogo e nathalie grenon sono i prossimi ospiti di museo d'inverno



l'ultima cena della discordia. codacons annuncia provvedimenti contro il restauro di eatly - -



christian boltanski, tutto per bologna. un progetto speciale e diffuso nella città emiliana, dal prossimo giugno



al via il garden festival del mediterraneo. a giarre, si riscopre l'arte del giardino



gli animalisti contro hermann nitsch, ancora. in tasmania ci sono problemi per la 150.aktion



una nuova opera di igor mitoraj sarà allestita negli scavi di pompei. non ne bastavano trenta?



addio a michael kewenig. il gallerista che portò l'arte povera in germania



"l'incompiuto è il vero stile italiano contemporaneo". parola di alterazioni video, che a dieci anni dalla nascita del progetto aprono una campagna di crowdfunding per il "catalogo generale"



"i mondi fluttuanti" della biennale di liono. svelati temi e protagonisti della 14esima edizione della manifestazione francese

TITOLO
CITTA'
ARTISTA

« Gennaio 49274 »

Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa
31	01	02	03	04	05	06
07	08	09	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31	01	02	03
04	05	06	07	08	09	10

EXIBART.TV



Il clash dei linguaggi. Pillole dal FuoriSalone di Milano



Giorgio Morandi e Tacita Dean - Semplice come tutta la mia vita - Palazzo Te, Mantova



miart 2017

ConiglioViola, Le notti di Tino Bagdad, Studio Museo Francesco Messina - Milano
visto 2597 volte
01/04/2017

